

Pa, farmacie e scuole: approvata la legge sulle semplificazioni

Camera. Via libera definitivo al Ddl: più servizi in farmacia, iscrizioni alle scuole in modalità telematica, dehors ancora liberi, bonus annullabili in sei mesi, più sicura la circolazione degli immobili donati

Marzio Bartoloni
Giuseppe Latour

Digitalizzazione completa delle iscrizioni alle scuole statali del primo e del secondo ciclo di istruzione, potenziamento dei servizi erogabili in farmacia, possibilità di certificare la malattia che giustifica l'assenza del dipendente pubblico anche a distanza. E, ancora, dimezzamento dei tempi (da un anno a sei mesi) perché le Pa possano annullare in autotutela i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici. Oltre al rinvio del termine per la riforma delle regole sui dehors di bar e ristoranti, con la possibilità di continuare a utilizzare gli spazi esterni, e a una contestatissima semplificazione in materia edilizia (si veda l'altro articolo in pagina), che ammette il silenzio assenso per i permessi di costruire in zona vincolata.

Basta questo lunghissimo (e parziale) elenco a dare il senso della quantità di interventi contenuti del Ddl semplificazioni, 74 articoli approvati ieri in via definitiva in seconda lettura alla Camera, con 124 sì, 73 voti

contrari e sei astenuti. Dopo il passaggio al Senato di inizio ottobre, ora questo omnibus delle semplificazioni, lievitato nel corso del passaggio parlamentare dai 33 articoli originari, si prepara ad approdare in Gazzetta Ufficiale, introducendo diversi cambiamenti di notevole impatto per la vita dei cittadini. E allungando la lista delle circa 400 procedure già semplificate e censite nel portale «Italia Semplice». Commenta il ministro per la Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo: «Abbiamo raggiunto un altro obiettivo importante per rendere la pubblica amministrazione più semplice ed efficiente per i nostri utenti, cittadini e imprese».

Sul fronte scuole si spinge sulla digitalizzazione. Le iscrizioni al primo e al secondo ciclo d'istruzione saranno, come accennato, effettuate in modalità telematica attraverso la nuova piattaforma unica realizzata dal ministero dell'Istruzione e del merito per costituire un canale unificato di accesso alle informazioni detenute dallo stesso ministero e dalle istituzioni scolastiche ed educative statali. Al fine di sollevare le famiglie dall'onere relativo alla produzione in formato cartaceo

delle certificazioni o dei titoli di studio già conseguiti, il nuovo sistema di iscrizione realizzato sulla piattaforma consentirà alle istituzioni scolastiche statali di acquisire direttamente i dati e i documenti, necessari ai fini dell'iscrizione, che sono già in possesso dell'amministrazione.

Di grande peso anche altre novità, come quella in materia di donazioni di immobili, fortemente voluta dal Consiglio nazionale del notariato. Grazie all'intervento, che riforma la circolazione di questi beni, chi acquista oggi un immobile che il venditore ha ricevuto per donazione avrà la certezza di non doverlo restituire. Mentre, sul fronte del turismo, sono previste misure che agevolano il reclutamento del personale marittimo.

Corposo il capitolo Sanità, dove tra le novità più importanti c'è l'ampliamento dei servizi erogabili dalle farmacie (oltre alla dispensazione del farmaco). Viene rimosso il vincolo che consentiva di eseguire in farmacia le prestazioni analitiche di prima istanza - come l'esame della glicemia - solo se rientranti nell'ambito del cosiddetto "autocontrollo": in pratica al posto del "fai da te" il paziente ora sarà seguito dal farmacista che dopo l'analisi rilascerà un attestato di risultato da portare nel caso al medico.

Si amplia anche la gamma delle somministrazioni vaccinali eseguibili dal farmacista (dopo aver seguito un corso), comprendendo tutti i vaccini previsti nel Piano nazionale vaccinale per gli over 12. Sarà possibile effettuare anche i test per scovare infezioni batteriche e le terapie migliori per curarle e poi saranno possibili le prestazioni di telemedicina, come un elettrocardiogramma o una visita specialistica che saranno refertate dal medico collegato a distanza. Tutti questi servizi - già oggi in parte testati da 12 mila farmacie sulle quasi 20 mila totali - potranno essere erogati in appositi locali delle farmacie che dovranno apporre anche l'apposita insegna «farmacia dei servizi».

Sempre per semplificare la vita ai cittadini, in particolare ai pazienti cronici, il Ddl prevede che il medico possa indicare nella ricetta Ssn la posologia e la quantità di farmaci da erogare fino a 12 mesi, evitando visite ripetute solo per rinnovare la terapia. Mentre il farmacista potrà consegnare ogni mese la quantità necessaria per 30 giorni di terapia. Infine, sarà possibile richiedere i farmaci prescritti anche solo con i documenti di dimissione ospedaliera o referti del pronto soccorso, senza dover rimediare una nuova ricetta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zangrillo: «Raggiunto un altro obiettivo verso una Pa più efficiente per cittadini e imprese»



Peso: 30%



Peso: 30%